Mercoledì 19 Marzo 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 66

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 4, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Dopo il voto dei Deputati il voto del Paese.

I Deputati alla Camera dovrebbero essere interpreti dei sentimenti e delle aspirazioni dei Collegj da cui ricevettero il mandato onorifico. Se non chè, per singolari accidentalità nelle elezioni di qualche Collegio, nemmeno la vittoria delle urne esprime che l'eletto rappresenti veramente la maggioranza di esso. Diviso poi essendo il Friuli in nove Collegj, nemmeno la caratteristica politica di cinque o quattro dei nove Deputati, si è quella che esattamente esprima la politica della maggioranza e della minoranza de' Friulani aventi diritto al suffragio.

Queste osservazioni facciamo oggi a proposito del voto di sabato a Montecitorio. Nel voto cinque de' nostri Rappresentanti figurano tra i ministeriali; due diedero il voto negativo, e due erano assenti. Or, secondo questa distinzione nel voto, dai cinque affermatisi ministeriali si dedurrebbe essere la maggioranza de' Friulani, che li hanno eletti, propensa alla politica dell'attual Ministero che con quel voto pubblico riceveva sanatoria.

Ned a siffatta conchiusione ci opponiamo risolutamente, sebbene i cinque Deputati rappresentino tutte le gradazioni di Sinistra e di Sinistra estrema, ognuno dei cinque appartenendo a diversi gruppetti. Però, senza tener conto delle individualità ministeriali, non ci è dato asserire che i due voti contrarii, e la ben conosciuta fede politica dei due assenti nella tornata di sabato, si debbano considerare in opposizione assoluta e partigianesca al complesso del programma de' presenti Ministri. Crediamo, anzi, che que' quattro nostri Deputati che si conoscono quali *conservatori*, non rifiuteranno più tardi di aderire a proposte ragionevoli in favore delle classi popolane, e della libertà entro limiti ben precisati dalla Legge.

Però, senza offesa a nessuno de' nove nostri Rappresentanti e dopo ricordato il loro voto alla Camera, crediamo opportuno soggiungere quale sarebbe *il voto del Paese.*

Il Paese, cioè il Popolo vero, non applaude a Fazioni, nè a gruppi o gruppetti. Il Paese non è entusiasta di quelle o queste Eccellenze, ed anzi vedrebbe volentieri (nemmeno adesso, come già prima, avendosi il Ministero tutto di un colore) che Zanardelli o lo completasse od, al caso, lo rimpastasse in modo da securargli larga base parlamentare costituzionale. Il Paese vorrebbe che sino dal principio della nuova Sessione si ottenesse a Montecitorio il volontario rispetto al Regolamento, e che l'on. Biancheri riuscisse ad indirizzare discussioni serie ed ordinate, e sollecite così da non tardare certe promesse riforme. Il Paese vorrebbe, come augurò il venerando Biancheri plaudente ad un Deputato socialista, che que' Rappresentanti del Popolo, cui consacrarono studi e facondia, durante le prossime ferie pasquali mutassero la propaganda di odio di classe in propaganda di concordia.

Questo sarebbe, dopo il voto di Montecitorio, il voto del Paese, qualora potesse essere oggi espresso in Comizi straordinarii. Almeno tra noi in Friuli il malanno della partigianeria e delle sètte non è tanto grave, ristretto essendo a pochi, i quali della passione politica, effettiva od astutamente esagerata, fanno strumento di ambizioni ridevoli, sfruttando certo problematico fanatismo per le rivendicazioni popolari.

E ciò che osservasi in Friuli, sarà pur nel maggior numero delle Regioni e Provincie; cosichè ancora è sperabile che dal voto schietto del Paese s'imponga ai Rappresentanti suoi civile prudenza e cura sincera del pubblico bene.

G.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del* 18. — *Presiede Biancheri.* — Svolgesi, in principio di seduta, l'interrogazione dell'on. Riccardo Luzzatto, sull'arresto avvenuto a Cormons del nostro comprovinciale

Valentino Di Mezzo di Majano

per semplice sospetto che fosse un anarchico.

Il sottosegretario agli esteri, on. Baccelli, risponde essersi scritto al nostro console a Trieste, perchè si interessi della cosa ed accerti i fatti: e, se il Di Mezzo è innocente, si adoperi per la sua liberazione.

L'on. Luzzatto non è soddisfatto, e lamenta che il Governo non abbia avuto cognizione di una evidente violazione della più elementare norma di vita civile. Dinanzi ad un fatto così arbitrale, si duole dell'inerzia del nostro rappresentante al confine orientale.

La questione del resto non ha solamente un aspetto ristretto e individuale, ma può avere rapporti più o meno importanti sugli effetti della nostra temporanea emigrazione.

Baccelli insiste nel dire che il Ministero ha fatto il suo dovere.

L'on. Luzzatto interroga poi il Governo per sapere se approva la inerzia del console di Trieste durante e dopo i luttuosi fatti del febbraio passato, che interessano anche nostri connazionali.

L'on. Baccelli premesso che l'ufficio dei consoli è la tutela delle persone e degli averi dei connazionali, ma che ad essi non spettano atti di natura politica; dichiara che al Ministero non è pervenuto alcun reclamo contro il console generale a Trieste che anzi appare siasi adoperato a soccorrere i connazionali colpiti.

Se venissero a conoscenza del Ministero fatti speciali che provassero l'inerzia di quel funzionario il Ministero non mancherebbe di informarsene subito e provvedere.

Luzzatto Riccardo sa che la questione è scabrosa egli non è diplomatico e perciò non può definire esattamente le attribuzioni di un console ma egli sa che là dove esiste un rappresentante del nostro Governo esso deve conoscere bene le condizioni delle cose e i suoi doveri, ora il contegno di rappresentanti di nazioni civili di fronte a certe delicate situazioni, deve essere attivo e non inerte. Non può quindi approvare il contegno del nostro console a Trieste; ci pensi il Ministro degli esteri.

Dopo alcune altre interrogazioni, si passa a discutere la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Parlano: Celli, Maiorana, Guzzoni, Del Balzo Carlo, Crespi — a Camera semivuota.

Il Senato è convocato per venerdì, 21 corrente.

Gli scioperi.

Nel Polesine continua l'agitazione per gli scioperi. Il Governo per cooperare alla conciliazione degli interessi ha mandato già da giorni sul luogo, due alti funzionari.

Nel Ferrarese, un telegramma da Tresigallo informa che quella lega di miglioramento chiese alla Federazione delle Leghe il suo parere in merito alla proposta di boicottare la società bonifica.

Il boicotaggio se non verrà concesso sarà rimandato *a momento più opportuno.*

Nel Copparesè sono stati ripresi i lavori.

A Roma, gli scalpellini persistono nello sciopero.

Manifestazioni contro le cooperative.

Roma, 18. — Nonostante il divieto del prefetto per organizzare una manifestazione contro le cooperative, la società dei negozianti decise che venerdì tutti i negozi siano ugualmente chiusi. Le Presidenze della Camera di commercio e della Società dei negozianti si recheranno alla Camera e al Senato a presentare la petizione.

I negozi verranno chiusi anche nelle altre principali città d'Italia.

Tolstoi e Ferri.

La *Revue Blanche* ha chiesto il parere a diversi scienziati francesi ed esteri sulle affermazioni che Tolstoi fa nell'ultimo suo libro la «*Question sexuelle*». La castità assoluta, dice Tolstoi, è la meta ideale dell'uomo, la via verso lo stato degli angeli che non prendono punto donna *(vangelo)*, il segno certo della perfezione.

Il matrimonio non è che l'estrema risorsa per gli incontinenti, ed è illegittimo il considerarlo come una felicità; il matrimonio non è cristiano (Cristo non lo contrasse). E' assurdo che i romanzi si ostinino a finire con un matrimonio, mentre precisamente da questo dovrebbero incominciare, per finire quando gli sposi, liberati finalmente dalla carne, si separano. La laidezza e l'insania della nostra vita provengono dal potere della donna, e non sta alla donna il rivendicare i propri diritti contro l'uomo, ma all'uomo l'emanciparsi dalla donna.

Tutto questo dice Tolstoi ed all'appello della *Revue* molti risposero — Fra questi *Max Nordau, Zola,* Madame *Royer* (da poco defunta) *Enrico Ferri* etc. Tutti ad onta della loro ammirazione grandissima per lo scrittore, l'artista, il filosofo che ha dato al mondo «*Guerra e pace ed Anna Karànine*» chiamano addirittura deliranti le due affermazioni sulla questione sessuale, come del resto quelle di poco precedenti, sull'arte.

Credo di fare cosa gradita al lettore riportando, tradotto integralmente, il giudizio di Enrico Ferri, giudizio che è nello stesso tempo un ammonimento per i popoli latini.

«Le affermazioni di Leone Tolstoi sulla *castità assoluta*, scrive Ferri, non sono che una conferma della teoria di Morel e Lombroso sui caratteri degeneratori degli uomini di genio. Effettivamente la pratica della castità assoluta sarebbe la morte dell'umanità, poichè malgrado i miracoli che si compiono nei laboratori chimici è un po' difficile pensare che si possa giungere a fabbricare per sintesi chimica l'*homunculus!*

«Del resto, queste affermazioni sono profondamente antisociali ed io direi quasi immorali, malgrado le buone intenzioni del celebre scrittore che si è «monodoizzato» dinanzi alla grande e simpatica figura di Gesù Nazareno.

I bisogni fondamentali della vita umana e per conseguenza i sostegni di tutta la moralità umana sono: il pane e l'amore. Il pane che è la conservazione dell'individuo; l'amore che è la conservazione della specie. Predicare la castità assoluta è così antiumano come predicare l'assoluto digiuno.

«In ogni errore degli uomini di genio vi è tuttavia un nucleo di verità. E la verità relativa o positiva delle affermazioni assolute di Tolstoi è nei danni e nella rovina che portano gli eccessi sessuali sopratutto fra i popoli latini, meridionali etc. Io ho sovente deplorato, essendo nel 1878 studente alla Università di Parigi, la vita di stravizi alla quale durante tre o quattro anni si abbandona un così gran numero di studenti di questa nobile e cara Francia che vede in tal modo «neurastenizzarsi» le sue classi dirigenti.

Ed in Italia!... I nostri migliori artisti e scienziati e lavoratori intellettuali, dopo un primo magnifico splendore, vanno eclissandosi poco a poco per gli eccessi sessuali. L'ignoranza nella quale si lascia quasi sempre la gioventù in materia di fisiologia e di igiene sessuale, dà luogo alla difficoltà di distinguere fra il bisogno normale sano e fecondo dell'amore e gli eccitamenti di una fantasia sessuale malsana, che non è che l'effetto di una «debolezza nervosa irritabile». Ed i giovani si abbandonano ad una vita di spossamento e di inebetimento che ottenebra l'intelligenza e sopratutto paralizza la volontà. La debolezza della volontà è effettivamente l'eredità fatale di questa sorte di eccessi; ed è questa debolezza della volontà che ci espone alla concorrenza vittoriosa dei popoli del nord, più freddi, più casti e conseguentemente di volontà più forte, quantunque essi abbiano una intelligenza naturale meno svegliata.

«Un contadino italiano per esempio, ha più energia e spontaneità e lucidezza di mente che un professore di Università tedesca. Ma questi diviene un miracolo di scienza, perchè sa disciplinare meravigliosamente il suo lavoro intellettuale, e questo risultato è dovuto alla sua forza di volontà.

«Ed è appunto per quanto ho detto che io penso come il matrimonio, contrariamente alle opinioni di Tolstoi, sia lo stato ideale della vita umana. E' certo che la felicità nel matrimonio è difficilmente realizzabile; in generale si crede che un monosillabo profferito dinanzi al prete od al sindaco sia sufficiente perchè la felicità discenda dal Cielo. La felicità nel matrimonio, come tutte le felicità, non è che una conquista lenta e coraggiosa; la scienza fisio psicologica è indispensabile; ma le nostre madri non l'insegnano ai loro figli, esse sono sempre sotto l'influenza dello spiritualismo medievale ed ignorano gli ammaestramenti della scienza positiva, umana. Malgrado tutto ciò io considero il matrimonio uno stato ideale, quando sia retto dalla sola legge legittima: la lealtà. Io ne faccio esperienza da diecisette anni e sono felice.

«L'adulterio invero può essere un'infelicità, una forma di criminalità sportiva, ma è sempre, sia da parte dell'uomo che della donna, un atto di slealtà che spinge agli eccessi sessuali e si grava di tutta l'eredità delle loro conseguenze.

«Da questo lato ha ragione Tolstoi di dire che nelle classi oziose della società, le donne dominano e rovinano gli uomini per mezzo dei sensi. Egli però ha torto di non accorgersi che questo non è che un sintomo di crisi sociale che indica il principio della fine di ciascuna società in decadenza.

Ma in una società migliore che si forma sotto i nostri occhi, il soddisfacimento normale dei due bisogni — il pane e l'amore — assicurati a tutte le creature umane con l'eguaglianza sociale dei due sessi, malgrado le loro attitudini differenti, segnerà non la fine dell'umanità per «castità assoluta», ma l'esplicarsi lieto e fecondo della personalità umana, individuale e collettiva».

Palmanova, 16 marzo.

D.r B.

Un nuovo Manuale del Canto.

Paolo Guetta, **Il canto nel suo meccanismo**, un vol. di pag. VIII-253 con 24 incisioni (Manuali Hoepli) L. 2.50.

Nei modesti limiti di un manuale Hoepli di circa 250 pagine il Maestro Guetta, dicendo con garbo, con forma stigliata e comprensiva a tutti, con lingua perfettamente toscana, e con grande verità scientifica, una quantità di cose giuste, tratta la importantissima questione del canto, considerato nel suo meccanismo. E in verità è difficile racchiudere in un così piccolo numero di pagine una più ricca messe di sapienza e di esperienza e tanta scienza pratica in argomento così scabroso come il meccanismo del canto.

Il fine prefissosi dall'autore era quello di comporre un manuale il quale, combattendo una quantità di pregiudizi, di idee false, di cui la scienza ha già fatto ragione, ma dei quali purtroppo ancora oggidì è circondato e confuso l'insegnamento del canto, potesse render veri servigi agli studenti ed agli artisti. Egli ha voluto per tanto, ai primi, mostrare con chiarezza il lavorio che si compie nell'organo vocale nell'atto della fonazione, agevolando così di molto lo studio ed il raggiungimento dello scopo; ai secondi, far conoscere una quantità di nozioni, di cui forse mai avevano sentito parlare oppure avevano idee empiriche e false circa allo strumento che loro procura tante soddisfazioni e benefizi morali e materiali, aiutandoli a scongiurare pericoli che possono deteriorarlo ed anche fatalmente guastarlo del tutto.

In questo volumetto ha compendiato con chiarezza meravigliosa tutte le nozioni che deve oggi avere un cantante, sia nel campo della fisiologia degli organi vocali, che in quello delle norme per lo studio del canto. — Sovra tale argomento è così riuscito il libro più completo più pratico e insieme più scientificamente pensato che sia stato pubblicato finora.

Esso quindi viene a calmare una vasta lacuna da lungo tempo sentita nella parte teoretica dell'insegnamento del canto. Al pregio maggiore poi della grande profondità di vedute e praticità degli scopi questo erudito lavoro unisce quello della forma facile ed arguta per cui la lettura ne riesce divertente mentre fa apprendere fatti e notizie curiose e piene d'interesse.

E' quindi logico, pensare con non piccola compiacenza, che quest'opera troverà fra gli studenti ed artisti il meritato apprezzamento, non solo ma il plauso sincero eziandio di quanti amano quest'arte si bella, e che il giovane ma già noto e chiaro Maestro potrà averne le soddisfazioni che sono dovute all'ingegno ed allo studio.

Cronaca Provinciale

Arta.

Due questioni importanti.

I. A Cedarchis (Comune di Arta) anni sono furono costruite delle abitazioni nei pressi di quel cimitero e cioè contro la disposizione dell'art. 57 della legge sanitaria vietante la costruzione di abitazioni nel raggio di 200 metri dai cimiteri. Due o tre anni fa, essendosi resa insufficiente l'area del cimitero in parola, si voleva allargarlo; ma le competenti autorità negarono il permesso dell'ampliamento perchè.... nel raggio di 200 metri trovavansi delle abitazioni. Questa volta la legge doveva essere rispettata. Si dovette fare un nuovo cimitero che costò al Comune parecchie migliaia di lire.

Nelle vicinanze del cimitero di Arta parecchi anni fa si è costruita una casa in opposizione al disposto dell'articolo surriferito. Nessuno fiatò. — Ora si sta costruendo una seconda abitazione sempre nel raggio di 200 metri. L'ufficiale sanitario locale adoperò tutti i mezzi legali per impedire che la legge fosse nuovamente violata: reclami, ricorsi al Prefetto, al medico provinciale, dimostranze al Comune, ecc. A nulla giovarono: la casa è quasi finita. E un altro giorno si dovrà costruire un nuovo cimitero...

Orbene, io domando se Arta si trova fuori dei confini del Regno; domando se si trova forse in Australia. Le leggi che hanno vigore in tutta Italia, perchè non si fanno osservare anche in questo Comune? Ci troviamo forse sotto il regime di leggi eccezionali? — Rivolgiamo la domanda alle nostre autorità tutorie.

II. Nella *Patria* del 14 nov. p. p. fu stampato un articolo col quale si commentava la domanda fatta da un proprietario di qui al Comune di Arta, della concessione di acqua per l'impianto di uno Stabilimento balneare. Si sosteneva in quello scritto che il Comune di Arta non poteva, ripetendo un fatale errore commesso anni fa, consentire all'erezione di un nuovo controaltare con evidente danno delle finanze comunali, a meno che il potente non garantisse in modo assoluto l'integrità dell'attuale reddito dello Stabilimento comunale.

Portata la questione davanti al patrio Consiglio, la concessione dell'acqua fu votata alla quasi unanimità: diede voto contrario il solo dott. Giov. Gortani: *Orazio sol contro Toscana tutta.* La sconfitta del dott. Gortani e dell'estensore del succitato articolo, fu clamorosa ed il nuovo Stabilimento balneare procedeva a gonfie vele.

Senonchè giorni fa giunse inaspettata come fulmine a ciel sereno la notizia che la Giunta Provinciale Amministrativa non aveva approvata la deliberazione consigliare in parola. Per quale ragione? La superiore Autorità avrà senza dubbio fatto questo ragionamento:

«Il Comune di Arta parecchi anni sono concesse una sorgente di acqua al sig. Pietro Grassi per l'erezione di uno Stabilimento balneare ed immediatamente il reddito annuo dello Stabilimento comunale scendeva da circa 4000 lire a lire 1000 (mille). Ripetendo l'errore dove andremo a finirla? Inoltre alla G. P. A. forse fece impressione il fatto che il petente di adesso sia lo stesso Capo del Comune, il Sindaco, vale a dire quello che più di tutti deve curare l'interesse degli amministrati. Sarà una cosa legalissima ma poco conveniente che un Sindaco in carica, valendosi della sua autorità e del suo prestigio, provochi ed ottenga dal Consiglio una deliberazione senza dubbio dannosa alle finanze comunali.»

Questo avranno pensato i Signori della G. P. A. preoccupati dell'avvenire dell'antica e rinomata fonte dell'*Acqua Pudia* e del pubblico bilancio.

Finisco queste poche righe con una dichiarazione personale ma doverosa. Per l'egregio sindaco di Arta sig. Radina Doreatti ho sempre professato stima sopratutto perchè intraprendente e perchè dà pane ai lavoratori. Io come tutti, auguro a lui il sollecito compimento dell'importante impresa, senza che in alcun modo venga pregiudicata la sorte dell'acqua Pudia. Auguro che lo stabilimento balneare di Piano d'Arta possa divenire nuova fonte di benessere e nuovo lustro per la Carnia nostra.

X.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 marzo a L. 1022.

Attimis.

Non si dice chi ha rotto
ma si vuole
che chi ha rotto aggiusti o paghi.

Con questo titolo, ci scrivono da Subit:

Il *Chicherus*, nella sua risposta all'Istanza 8 gennaio 1902, degli abitanti di Subit, dà una risposta che non è legale nel soggetto, perchè l'art. 4 della legge scolastica dice: «L'istruzione elementare, è data gratuitamente in tutti i comuni del regno:» Non è equanime, poichè in allora si avrebbe dovuto provvedere a Racchiuso, il quale essendo a pari con Subit; per diritti, non è alla pari con essa per doveri (secondo il voler del Comune) verso l'amministrazione Municipale.

Ma il *Chicherus*, pria di venir a pronunciare il suo più o meno discuttibile principio. *Pagato il Canone al comune ed allora voi di Subit potrete giustamente pretendere la scuola*, fa un lungo sproloquio nel quale fra mezzo a molte cose sbagliate e gratuite asserzioni, fa trapallare che anche i frazionisti non sono del tutto destituiti di ragione nell'impugnare la regolarità delle operazioni divisorie e tale verità scorgerassi nella seguente esposizione, la quale per maggior chiarezza in argomento, seguirà passo passo l'esposto dal *Chicherus* nel N. 15 di questo pregiato giornale.

Esso comincia: «Il comune di Atti-«mis siccome investito dal diretto do-«minio sul latifondo goduto dalle frazioni, ecc.» Ma tali parole vengono confutate dall'art. 10 delle istrazioni governative, alle R R Delegazionio e per le amministrazioni, e pei consigli e convocati comunali, onde rettamente eseguire la sovrana Risoluzione 16 aprile 1839, data da Venezia nel di 17 giugno 1841 ove sta scritto»:

«La rinuncia al diretto dominio dello Stato clementissimamente accordato da S. M. (§ 3 della Sovrana risoluzione 16 aprile 1839) si riferisce, invece che all'attual corpo commutativo, ai corpi morali dalle originali investiture contemplati, dappoichè la consolidazione del diretto dominio coll'utile deve sempre aver luego a favore di quello a cui esso utile dominio venne originariamente concesso, e la comunione di interessi riguarda l'amministrazione e non la proprietà.»

Prosegue il *Chicherus* dicendo: dovrebbe percepire dalle medesime un canone annuo di oltre Lire 2000.00.» Ma esso avrebbe potuto esporre con una quasi precisa certezza la somma che il Comune avrebbe (supposto il pieno diritto) dovuto percepire per il latifondo incolto diviso (parte) se avesse dato una occhiata alla delibera della Giunta municipale 27 novembre 1888 *nella quale giusta criterii concertati dalla Giunta in via d'urgenza* venivano stanziate nell'esercizio 1888 it. 3628.53 le quali sarebbero anche non indifferentemente aumentate, qualora fosse compita l'operazione divisoria nelle borgate di Pozzus e Clap deficiente per 1,4 o 1,5.

Ma la somma che drovrebbe percepire (supposto il diritto fin'ora vantato dal Comune) ad operazione finita, potrebbe essere maggiore del doppio dal *Chiricus* vantato. Ma quale, ora si domanda, sarebbe l'introito che percepirebbe il Comune? A tale ragionevole domanda non è così facile la risposta; poichè quantunque dalla vertenza arbitramentale Calzutti 31 Dicembre 1880 si conosca che l'intera stima sale a it. lire 101772 90 che investita al 4 0,0 darebbe l'interesse o canone annuo di it. lire 4070,90; non pertanto non solo per l'articolo 6 del compromesso 6 Agosto 1878 a rogiti del D.r Celotti, (redatto con tanta scienza e cognizione, che quale indicatore) e informatore fu nominato un individuo morto due anni prima del compromesso, che stabiliva (contro l'art. 18 dell'Istruzione Governativa 17 Giugno 1841) che i due Comuni compromettendi potevano agire da sè o per proprio ed esclusivo interesse per la rivendicazione degli usurpi che si trovano dalla sua parte; e più ancora dalla lettera (a) dell'aggiunta 19 Luglio 1880 al compromesso 6 Agosto 1878 colla quale aggiunto viene stabilito di escludere dalla Massa divisibile gli usurpi praticati dai privati sul latifondo, come risultanti dalla Perizia 27 Settembre 1877 del geometra sig. Morgante di Tarcento, meno però i fondi concessi alle frazioni e borgata di Clap in occasione della sua canonica: ma molto più ancora da quei contraddicentesi Capitolati che tanto nell'estensione della sentenza alla R. Corte d'appello di Venezia, quanto nella formola del contratto d'enfiteusi si dicono approvati, *quantunque le date chiaramente mostrino che sono destituiti di qualsiasi approvazione delle superiori autorità*, poichè nel mentre si dice che la delibera consigliare 4 Novembre 1883 intervenne l'approvazione 24 Marzo 1884; mentre al Capitolato 1 Giugno 1885 non si aggiunge altra data posteriore per l'approvazione delle superiori autorità, *dimostra di fatto che non furono sottoposte alle competenti autorità*.

Si disse capitolati contraddicentesi a se stessi, e difatti la sentenza arbitrariamentale 31 dicembre 1880 che dispone del terreno libero, assegna a Forame Pertiche 3363 53 valutate in it. lire 35353.40 mentre il Capitolato 1 giugno 1885 dice Pertiche 3595 47 valutate it. lire 36763.78 il che importa un aumento di Pertiche 231.94 e di valore un aumento di lire 1410.38. Da qual causa dipenda quest'estensione di superficie, se l'art 6 del compromesso 6 agosto 1878 lascia ai rispettivi Comuni il diritto di rivendicazione degli usurpi, l'art. 9 del Capitolato esclude dalla massa gli usurpi rilevati dal Bellina sig. Antonio nella sua perizia del 1859 e le parole del Capitolato: *e s'intenderanno decaduti da ogni diritto sui beni Comunali quelle famiglie che tenessero porzione del fondo ritenuto Comunale nella perizia* 1859 *da esse usurpato*. La lettera (c) dell'aggiunta 19 luglio 1880, esclude dalla massa divisibile gli usurpi risultanti dalla perizia 27 settembre 1877, quindi nessun aumento poteva essere nell'estensione della superficie. Resterebbe ora a vedersi su qual base fu fatto l'aumento del valore in it. lire 1410.38 Ma tale aumento non trova alcuna base nella più volte ripetuta Sentenza arbitramentale, poichè essa solo enunciò la superficie usurpata non attribuendovi alcun valore, e detto aumento non trovasi nemmeno basato su qualch'altra pubblica perizia, quindi devesi dire, che il Capitolato di Forame (a) non si basa su sicuro fondamento (b) che si contraddisce in se stessa (c) che è destituito da qualsiasi superiore autorità. Oltre a ciò esso Capitolato 1 gennaio 1885 all'art. 3.o dice..... *vengono preliminarmente divisi in tre zone .... suddividendo poi ciascuna zona in* 541 *particelle o lotti*. Ma nel dì della sortizione di data 26 luglio 1885 si fecero 553 particelle, dunque non era al dì della sortizione ancora diviso, poichè se tale fosse stato il numero di 12 lotti non avrebbe trovato posto di poter collocare questi nuovi sopravenuti se nell'operazione divisoria in uniformità al suddetto Capitolato si avesse disposto di tutta la superficie annunciata nell'art. 2.o che dovea essere ripartita in 541 lotti per ogni zona. Ma oltre ai 12 sopravenuti vi rimangono ancora circa Conto campi indivisi, e sopra tutto il terreno, non esclusi nemeno gli usurpi che il Capitolato riserva, si esigette il Canone non in porporzione dei posseduto, ma in proporzione dell'intera stima ripartita in ragguaglio intero dei singoli condividendi.

In riguardo poi alla divisione di Subit il *Chicherus* scrive: — E' da notarsi che all'epoca della divisione dei beni non si sa nè come nè perchè l'operazione seguì in modo diverso da quello stabilito dal Consiglio. A tale suo enunciamento noi domandiamo 1 o se dal Consiglio (e non dalla Giunta) sia stato stabilito un modo diverso da quello tenuta nell'atto operativo. 2.o Se il modo sia stato stabilito dal Consiglio, o dalla Giunta. 3 o Se l'atto divisorio tracciato dal Consiglio o dalla Giunta sia stato equo e leale.

La ragione di queste domande sta nel fatto 1.o che sembra dalla formola del contratto già in varie centinaia stampata la frase: *Premesso che colle deliberazioni* 4 *Novembre* 1883 *e* 15 *agosto* 1884 *il Consiglio Comunale stabiliva di alienare*, a titolo d enfiteusi i beni incolti Comunali delle frazioni di Forame e di Subit.

Che quelle deliberazioni riportarono l'approvazione dell'on. Deputazione Provinciale di Udine, giusta decreto 24 marzo 1884 (dunque la delibera Consigliare 15 agosto 1884 fu approvato dall'on. Deputazione Provinciale 4 mesi e 21 giorni prima che venisse presa?) 2 o dal fatto che il sindaco di titolo colorato perchè la legge Italica per tale non lo poteva ritenere incuna sua del 2 ottobre 1886 fatta pubblicare dall'altare diceva: *che a tenere del Capitolato generale per la divisione dei beni Comunali, se entro il termine di giorni dieci dalla data del presente foglio, non avranno consegnati i predetti usurpi nelle mani di chi di ragione*... Questo capitolato generale di chi è stato composto: dal Consiglio, o dalla Giunta? in che data? Da chi approvato?

(Continua).

Gemona.

Apparamenti sacri bruciati
per il valore di 5000 lire

Lunedì verso le 14, il santese, entrando nella sagristia del Duomo sentì un'odore di bruciaticcio che proveniva da un'armadio dove sogliorsi riporre gli apparamenti sacri di uso quotidiano.

Si avvicinò ad esso ed apertolo vide che tutto internamente ardeva, mentre l'armadio stesso era già per metà bruciato.

Chiamò egli al soccorso e tosto si diè mano a spegnere il fuoco, ma fatalmente questo aveva già abbruciato quasi del tutto circa trenta apparamenti sacri e di qualche valore, oggi resi del tutto inservibili, causando un danno, non assicurato, di circa cinquemila lire.

La causa che determinò l'incendio, è ancora sconosciuta.

Percotto.

L'Esposizione bovina.

L'esito. — I premiati.

Alle 9 di ieri mattina si è inaugurata in Percotto la mostra sistematica bovina con numeroso intervento di bestiame diviso nelle varie categorie.

Alla sede del circolo agricolo si riunì la commissione ordinatrice (presidente sig. Giuseppe Tomadini, vice presidente co Carlo Caiselli) e procedette alla nomina della giuria che venne così costituita:

Per il giudizio della qualità del bestiame e per merito ad occhio: Presidente cav. Faelli di Maniago, segretario l'agronomo sig. Arturo Petz di Porpetto, membri i signori Desiderio Molinari di Villanova del Judri, C. B. Morelli, cav. uff. prof. Luigi Petri direttore della scuola di Pozzuolo, Giuseppe Morandini di Lumignacco e Giov. Batt. Mulloni di di San Guarzo.

Mancò per lutto famigliare il signor Giovanni Disnan al quale fu inviato un affettuoso saluto.

L'altra giuria è costituita dal dott. Vicentini di Spilimbergo, dal sig. Gattolini di Percotto, dal sig. Olinto Petz di Percotto, dal prof. Bucci di Pozzuolo, dal sig. Luigi Beltrame di Caminetto di Buttrio e dal conte Nicolò Agricola.

Il conte Caiselli che presiedette la riunione ringraziò i giurati del loro intervento e si augurò che il loro voto risponda allo scopo agognato e a stringere in fraterna concordia il circolo agricolo di Percotto col comune di Pavia.

—

Il paese è tutto a festa, imbandiereto, animatissimo.

L'esposizione, organizzata assai bene, presenta un complesso abbastanza buono — non però ottimo. Bisogna lavorare, bisogna persistere, finchè si raggiunga quel grado di perfezione ch'è nel desiderio e negli intenti di tutti.

A confermare che non ottimo fu il complesso, vi dirò come la giuria non abbia trovato da assegnare che due soli, su cinque primissimi premi: e fece bene a mostrarsi non troppo facile, perchè le esposizioni come questa tenuta con lo scopo di miglioramento, devono essere giudicate con serietà di criteri.

Invece furono tutti assegnati i premi di secondo o terzo grado e quasi tutte pure le menzioni.

Ho udito una osservazione: che nel bestiame bovino si va ora notando una diminuzione di taglia — dovuta certamente alla introduzione esclusiva del puro Simmenthal. Questa osservazione farà sì che accolgansi con maggior favore le proposte di nuovi incroci, che furono ultimamente accettate.

Eccovi l'

elenco dei premiati.

Categoria 1.a A. — Vitelle dell'età da 6 a 12 mesi. (Premi di incoraggiamento). Nastro azzurro al n. 5 di Bolzicco Pietro; al 66 della Azienda co. Florio. — Nastro rosso al 33 di Buttazzoni Pietro, al 65 della Azienda co. Florio, al 12 di Azzano G. Battista, al 64 della Azienda c. Florio, al 14 di Savorgnano Pietro, al 24 di Matelloni Luigi.

Categoria II.a B — Giovenche pregne da 12 mesi alla rimessa del primo dente. — Bandiera bianca al n. 1 di Morandini Giuseppe — Id. rossa all'8 dell'azienda C. Porcia, al 4 Bolzicco Pietro. — Id verde al 3 di Plasinzotto Pietro. — Nastro azzurro al 15 della Azienda c. Agricola, al 31 di Fabro Giuseppe, al 35 di Buttazzoni Pietro. — Nastro rosso al 60 della Azienda Kechler, al 67 della Azienda c. Florio, al 36 di Buttazzoni Pietro.

Categoria III.*a C. — Vacche* — Bandiera rossa al n. 6 di Passone Antonio, al 54 di Perco Antonio. — Id verde al 42 di Cativello Antonio, al 51 di Colautti Domenico. — Nastro azzurro al 55 di Perco Antonio, al 57 di Beltrame Giuseppe. al 9 della Azienda co. Porcia, al 27 di Tomadini Giuseppe. — Id rosso al 28 di Tomadini Giuseppe, al 38 di Niemis G. Battista, al 73 di Picino Antonio.

Categoria II. *A — Vitelli interi da 6 a 12 mesi*. — (Premi d'incoraggiamento) Nastro azzurro al n. 110 (*Turco*) di Moretti fratelli — Nastro rosso al 101 (*Rondello*) di Lucca Luigi e al 108 (*Giro*) di Azzano G. Batta.

B. Torelli da 12 mesi fino al primo dente. — Bandiera verde al n. 111 (*Leone*) di Moretti fratelli — Bandiera rossa al 102 (*Bello*) di Lucca Luigi.

C. Tori dal primo dente sino alla rimessa di tutti. — Bandiera rossa al n. 104 (*Sultan*) di Lucca Luigi — Bandiera verde al 105 (*Leone* II.o) di Lucca Luigi. — Nastro azzurro al 103 (*Leone*) dello stesso.

Gruppi. — Bandiera bianca al gruppo di Tomadini Giuseppe. — Bandiera rossa al gruppo di Fabbro di Salvuzzis, id. dell'Azienda Caiselli. — Bandiera verde al gruppo dell'Azienda Kechler e al gruppo del sig. Barassetti. — Nastro azzurro al gruppo di Basaldella Antonio di Manzinello (fuori concorso).

Furono pure erogate L. 150 in gratificazioni a bovari e conduttori di bestiame.

Nel pomeriggio, vi fu, un banchetto nella villa Kechler, cui s'invitarono tutti i membri delle commissioni sopra ricordate, e a cui parteciparono i notabili del paese. Molto onore si fecero, coi loro vini l'azienda Kechler ed il signor Tomadini di qui. Parecchi i brindisi. Notiamo quelli: del professor cav. dott. G. B Romano, del Sindaco co. Agricola, del signor della Savia. Fra i commensali, don Lodovico Passon, vicario spirituale qui da poco tempo, ma già benvoluto da tutti.

A dinotarvi poi l'animazione del paese, vi dirò che furono esauriti quasi tutti i biglietti della lotteria e venduto moltissime cartelle per la tombola, che si terrà oggi, mercoledì, sagra di S. Giuseppe.

Impressioni della mostra bovina.

Visitai jeri la mostra bovina comunale di Pavia di Udine (a Percotto), però solo quale *amateur*; e ne restai meravigliato, per il rilevante numero di splendidi e ben riusciti soggetti, tanto nella categoria tori e più specialmente nella categoria prima (giovenche), ciò che conferma una volta di più il progresso ed il miglioramento reale ottenuto in quella zona. Compiacciomi poi aggiungere che i componenti il Comitato Ordinatore, Presidente l'egregio ed infaticabile sig. Giuseppe Tomadini, il Conte Caiselli ed il sig. Pietro Della Savia, disposero il campo dell'esposizione in modo sì razionale da renderlo un vero modello del genere, facilitando la scelta e la classifica degli animali componenti le singole categorie e di conseguenza rendendo più semplice anche il compito della giuria. Un elogio sincero quindi, a questi egregi signori, perchè ben meritato e, da essi, altri imparino in simili circostanze a far le cose a modo. *dott. G. B. D.*

Cividale.

18 marzo 1902.

Musica sacra. — Da tre sere nella chiesa del Monastero delle Orsoline, si eseguisce il classico Miserere che il compianto Candotti da cieco lo dettava al rev. Decano attuale dell'insigne Capitolo mons. Mattiussi nel 1873, ridotto a voci di donna e si eseguisce da quelle reverende Suore tanto benemerite della pubblica educazione mulicbre. Il pubblico ne rimase entusiasmato per la fine esecuzione veramente fatta con sentimento quale usciva l'illustre maestro.

Domenica, in Duomo, per le 40 ore, il maestro R Tomadini ci farà gustare un suo nuovo Miserere dei contralti del quale ci si dice molto bene.

Cane idrofobo. — Sceso dalla montagna, circolò per Cividale, dopo aver morsicato parecchi, tra cui una donna di Vernasso che venne mandata a Padova. Si diresse per Rubignacco via Campeglio ed alla volta di Udine. È bianco con macchie gialle. Avviso a tutti.

Per un funerale. — Nei funerali della povera signora Maria Bonani, dis e commoventi parole la signora contessa Elvira nob. De Nordis.

Circo Zavatta — Dopo ottimi affari qui, viene a Udine domani.

Negozi nuovi e ridotti. — Il signor G. Cozzarolo ha aperto un nuovo negozio di pizzicagnolo in borgo S. Domenico con tutte le esigenze moderne.

Anche il sig. L. Persoglia successore a Rossi, ridusse il suo egualmente. Auguri.

S. Giorgio della Richinv.

Arresti importanti.

I reali carabinieri arrestarono certi Celeste Fornasier e Davide Macor per lesioni gravi con pericolo di vita a danno di Valentino Tramontin del luogo.

Pordenone.

Echi dei fallimenti. — Il fallito Romiti Cesare, negoziante in manifatture (il fallimento fu dichiarato ad istanza della ditta G. Della Rovere di Treviso) presentò un bilancio dal quale risulta l'attivo di lire 5350, il passivo di lire 13115 Il Romiti tentò invano a mezzo dell'avv. Locatelli, un componimento amichevole.

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

Ditta C. Grassi-Barbarani

UDINE

Via Savorgnana, 5 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da **Arturo Lunazzi**

PREZZO CORRENTE

Padovano da pasto	L. **0.32**	al Litro
Mantovano »	» **0.40**	»
Piemontese »	» **0.50**	»
Gallipoli extra	» **0.60**	»
Barbera stravecchio	» **1.10**	»
Turco bianco extra	» **0.60**	»
Moscato spumante	» **0.80**	»
Passito d'Asti	» **1.20**	»
Vermouth Torino	» **1.10**	»
Marsala Ingham	» **1.50**	»
» Sicilia	» **1.20**	»
Cipro stravecchio	» **1.50**	»

P. S. *I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.* 71

Cronaca Cittadina

Col primo di aprile

s'apre nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli *a tutto l'anno in corso, ovvero, anche per un solo trimestre o semestre, ai prezzi indicati in testa del Giornale.*

I nostri deputati.

L'on. Morpurgo presentò una interrogazione all'on. Giolitti e a Cocco Ortu per sapere se presenteranno un progetto di legge inteso a impiegare i reclusi nel dissodamento e nella bonifica dei terreni anzichè nei laboratori evitando così la concorrenza ai liberi lavoratori.

Per la Dante Alighieri.

Il Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri, nella seduta del 24 febbraio scorso, progettò una festa popolare per il giorno dello Statuto.

Lunedì fu eletto il Comitato ordinatore della festa, al quale venne deferita la compilazione del programma.

Quando partiranno i coscritti.

Nostre speciali informazioni ci mettono in grado di annunziare che i coscritti partiranno, secondo il corpo ed i reggimenti ai quali furono assegnati, nei giorni ed ore seguenti:

domani, 20, alle ore 3 30, con treno speciale, quelli assegnati al 7 o fanteria residente a Potenza, 79 e 80 fanteria a Salerno, 8.o a Nocera, 81 ad Ancona, 82 a Fano; quelli assegnati al secondo bersaglieri a Livorno, alla sesta compagnia sussistenza a Bologna, al 18.o fanteria a Venezia;

pure domani, col treno delle 4.40, quelli assegnati al 5.o Genio a Torino, all'artiglieria a cavallo ed al 5.o Sanità a Verona;

dopodomani, 21, alle ore 8 5, quelli assegnati al 68 fanteria residente a Belluno;

e nello stesso giorno, ore 13 20, quelli assegnati ai reggimenti: 43 fanteria a Verona, 44 a Genova, 11.a a Novilìgure, 10 bersaglieri ad Asti, 71 e 72 fanteria ad Alessandria e 12.a a Tortona.

Pubblicheremo quanto prima le indicazioni relative alla seconda chiamata.

Nuovo Commendatore.

L'egregio cav. Ugo Loschi venne in questi giorni insignito da S. S. Leone XIII, della Commenda dell'ordine di S. Gregorio Magno.

L'alta onorificenza fu conferita al sig. Loschi per le benemerenze acquistate nel campo cattolico, ultime quando durante l'anno santo del 1900 rappresentò con tanta solerzia ed efficacia il Comitato internazionale del S. O. per tutti i pellegrinaggi provenienti dall'Estero, presenziando il passaggio alla nostra stazione ferroviaria o ricevendoli a quelle di Pontebba e Cormons.

Di più egli fu l'anima del pellegrinaggio regionale dell'anno scorso al nostro Tempio delle Grazie e che fu coronato così splendidamente sempre per l'iniziativa e l'intraprendenza del comm. Loschi, con l'indimenticabile esecuzione dell'oratorio *Il Natale* dell'abate Perosi.

Vivissime e sincere congratulazioni.

Esercitazioni di tiro.

Oggi sul campo di Tiro dalle ore 2 alle 4 1,2 esercitazioni libere a 300 metri.

Insegnanti benemeriti

Ecco l'elenco completo degli insegnanti elementari di questa provincia stati recentemente premiati dal Ministero dell'istruzione. Alla maestra Marigo Pellarini Clorinda di San Daniele che conta una carriera di 34 di indefesso e proficuo servizio, fu conferita la medaglia d'argento. Gli insegnanti Baldissera Giacomo, Pordenone; Rapuzzi Gio. Batta, Tolmezzo; Battistoni Pia, Codroipo e Moretti Giuseppe, Tolmassons; ebbero la medaglia d'argento. Fu conferita una menzione onorevole alle maestre Tumis Domenica, Pavia; Carminati Luigia, Casarsa; Bergagna Beatrice, Valvasone; Calrinoni Elisa Camino; Buzzi Alice Pontebba e Silani Antonio, Ligosullo.

Decesso.

A Milano è morto il prof. G. I. Pedezzolli, nato a Riva di Trento il 13 agosto 1839. Fu caldo patriota, letterato distinto, buon poeta; militò sempre nelle file democratiche.

Il suo decesso va qui ricordato perchè il prof. Pederzolli collaborò anche in giornali cittadini, e precisamente nel *Giovine Friuli* diretto da Augusto *Rossi* e nel *Censore*.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di febbraio 1902:

Sussidi a domicilio:

da L. 3 a 5	N. 648	per L.	2606.—
» 6 » 10	» 180	» »	1264.85
» 11 » 20	» 13	» »	193.—
» 21 » 40	» 1	» »	28.—
Totale	N. 842	L.	4151.85
Riporto mese precedente		»	4675.80
Totale		L.	8827.65

« Lunari furlan cun regal » par l'an 1902.

Mentre già si preparano gli almanacchi ed i lunari pel 1903 — ed anzi, già dagli editori si propongono agli acquirenti gli acquisti; esce il *Lunari furlan cun regai par l'an 1902* che fu già su queste colonne annunziato in versi friulani. Un po' tardi, e lo riconosce l'autore medesimo, che sente a dirsi

..... d'ogni part:
« Masse tard! masse tard! »

Del resto, il lunari che abbiamo sott'occhio, non è dei soliti, ma ritorna — almeno con l'intenzione — alle tradizioni dello strolic di Zorutti, intercalando brevi conponimenti poetici, quasi sempre epigrammi, al solito breve pronostico: molti dei quali fornito di attico sale, e d'indole educativa.

Ne riferiamo alcuni, tanto perchè il lettore s'invogli all'acquisto del lunarietto, incoraggiando così la pubblicazione di cose dialettali e concorrendo ad un'opera buona — poichè, per quanto sappiamo, se ci sarà qualche vantaggio sulla stampa e sulla distribuzione dei cinquecento e più regali, tale vantaggio andrà devoluto appunto ad un'opera buona.

Cui che sa fâ, uadagne.

Superbo, caprizzós, trist, insolent,
Dispetós, prepotent,
Sbrunduland, fracassand,
Zenâr (il mese; non una persona) al chioll comànd.
Ma di grazie, Zenâr, crostu cun chest
Di fati larg, di sicurati il puest?
Tu t'inglanis, m'ò chiar! E' jè anchie Pie,
Dispetènade a usanze d'une strie,
Cun t'une muse s'mpri come un pan,
Rabiose tan'che un chian,
Grintose, tarocone, pretenziose
E malegrazèose,
Che crod di uadagnâ
Cun cheli so mud di fâ,
Ma invezze... vele là!
Ba'àde t'un chiantòn!!...
E par so cont no je plui remissiòn.
Oh se foss l'avertenze
Di un pochiute di grazie e di pazienze!...

Il svan òn.

La lune e' ha volût fa une improvisade,
E di guott e' molà une slavinade
Che ha rinfreschiâ! e fatt un mond di ben.
Ue l'è di gnûv serèn;
E la lune, fasind di no sei chè,
Come che no vess fatt un tant plasè,
E' continue a là vie par la so strade,
Senze dà un cicc, fiâde...
Dutt al contrâr di Zuân,
Tegne, boriós, vilàn,
Che se al mòv mai un dèt par un puarin,
L'ha se sunâ la trombe senze fin.

Nè manca la nota del sentimento, nel libriccino; basterà che riportiamo questa (pag. 43):

Riquardand la Mame

Cu' l'ultim quart Setèmbar e' nus mûr
Dolcemenfri languind t' un biell tramont.
Dug la chiàlin, e a dug j dul il cûr
A viodi moribond
Un mès tant bon, tant chiâr,
Un mès che daûr di lui,
E' no nus lasse plui
Che il desert e il silenzi del inviâr.
Oh sante creature, che par me
Tu fóris Mame cussì bulne e chiare,
Nissùn al po' savè
Za che hai piardût cul meti te sott tiare!
E soi restât bazôl, senze un confuart...
Cu'l muri Tu, par me duquant l'è muart!

All'autore, poichè ha ripreso le tradizioni d'un lunario nel quale gli allettamenti della letteratura dialettale assorgono anche a nobiltà di missione educatrice, l'augurio che per molti anni possa continuarla. Poichè i dialetti sono forse destinati a scomparire lentamente — molti, nello stesso Friuli, già sentono quasi vergogna di parlare in dialetto — vediamo con sentita compiacenza che vi sieno buoni cultori del medesimo.

Bollettino giudiziario.

Lupati, presidente di Tribunale a Ravenna, è trasferito a Udine; all'auditore Pittoni, vicepretore temporaneo a Cividale, è assegnata l'indennità mensile di lire cento.

Avviso d'asta.

« Alle ore 10 antim. del giorno 5 aprile p. v. avrà luogo presso questa amministrazione un primo esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione d'un edificio ad uso Asilo Infantile in base al progetto 10 novembre 1901 dell'ingegnere sig. Corrado Rossi di Milano, e sul dato d'asta, soggetto a ribasso, di lire 33748.58.

« Il Capitolato d'appalto e il progetto cogli atti relativi sono visibili presso quest'Ufficio tutti i giorni dalle 9 alle 16. »

Cordovado, 18 Marzo 1902.

« Il Presidente
« *D.r Gino Marzin.* »

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo l'ultima definitiva rappresentazione della drammatica Compagnia Borisi - Micheluzzi, con lo spettacoloso dramma di E. Giullardes: *Renata, l'eroina dei boulevards*, ultima novità acquistata dalla Compagnia e con immenso successo replicata per ben 200 sere al Teatro Saint-Marin di Parigi.

Colto da malore.

Il vigile Marchettano accompagnò alle 4.30 pom. di jeri all'Ospitale uno sconosciuto colto da malore a porta Cussignacco, per un forte accesso epilettico.

Sig.i F.lli Girardini

Agenti della Spett. Compagnia d'Assicurazioni Generali di Venezia

UDINE

Udine, li 18 febbraio 1902.

Permettete che io compia un vero dovere, rendendo di pubblica ragione i vivi sensi della mia riconoscenza, pel modo esemplarmente corretto e spiccio, col quale, la vostra spett. Compagnia ha provveduto alla liquidazione dei danni causatemi dal male augurato incendio, avvenuto il mese scorso nel mio stabilimento.

Con la massima stima

devot.mo
M. Coccolo.

Beneficenza.

La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spett. famiglia de Gleria per l'elargizione di L. 100 al Pio Istituto in morte del signor Luigi de Gleria.

Nelle ore sei pom. del giorno 17 corrente cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

Pascutti Virginia
d'anni 22

I genitori ed i parenti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore cinque pom. nella Chiesa dell'Ospitale.

Udine, 19 Marzo 1902.

Ringraziamento.

Il cognato, la cognata e la nipote dell'estinto *Luigi Gualli* riconoscenti per le attestazioni di affetto a lui tributate, ringraziano dal profondo del cuore quanti o s'interessarono durante la sua lunga malattia o parteciparono ai funebri.

Udine, 19 marzo 1902.

L'art. 488.

Certo Antonio Adami fu Luigi di Udine fu accompagnato nel pomeriggio di ieri dal vigile urbano Chiandetti alla P. S. perchè in istato di ripugnante ubbriachezza in via Marinoni.

Una tromba trovata.

Il questuante Leonardo Linga depositò alla vigilanza urbana una tromba che trovò nei pressi di porta Gemona.

Ancora i furti, arresto di complice e denuncia di manutengoli.

In seguito ad ulteriori indagini fatte dall'Ufficio di P. S. circa 3 furti avvenuti in varie chiese della città ed arresto degli autori, furono sequestrati altri candellieri e vasi di metallo per palme, di rilevante valore per la antichità stati rubati nel Duomo e nelle chiese di San Pietro Martire e dell'Ospitale con la scoperta di altro complice minorenne certo Gino Zubani d'anni 12 che venne arrestato. I compratori degli oggetti rubati furono denunciati.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Due comprovinciali processati per i fatti di febbraio.

Da qualche giorno sono incominciati, dinanzi al Tribunale di Trieste, i dibattimenti per i dolorosi fatti di febbraio.

Se ne tennero quattro soltanto jermattina: e uno dei processandi, certo Giovanni Clarich fu Matteo d'anni 34 da Pinguente, per rottura di fanali, fu condannato a *due anni e mezzo di carcere duro* inasprito da un digiuno, un isolamento ed un giaciglio duro al mese.

Due, fra i processati, sono

della nostra Provincia.

Augusto Barbaro fu Antonio, d'anni 21 calderaio, da Latisana, indiziato autore, — col sedicenne Giovanni Danelutti di Antonio da Trieste, ma probabilmente oriundo della nostra Provincia anch'egli — della rottura di fanali. Il Tribunale, nel dubbio, assolse tanto il Barbaro che il suo coarrestato; ma però il nostro comprovinciale fu messo a disposizione della polizia, la quale certamente gli darà il

Bando dagli Stati austriaci.

Peggior sorte toccò ad un altro nostro comprovinciale: il bracciante Pietro Pagura, d'anni 21, da Arba (Udine). Egli fu sorpreso dalla guardia di p. s. Enrico Sanguisani, mentre in via della Barriera vecchia, rompeva un fanale. Perquisito, gli furono trovati nelle tasche altri tre sassi.

Al dibattimento, l'accusato disse che assistette alle scariche di piazza Grande; corse, anzi, a raccogliere un ferito alla bocca, da una palla. Rimase così impressionato che, prima, portò il ferito innanzi ai soldati e disse:

Vardè cossa che gavè fato! »

E poi lo accompagnò, aiutato da altri, all'Infermeria Treves. Eccitato dalla vista del sangue, girò per lungo tempo per le strade come istupidito e si trovò poi in piazza della Barriera vecchia, senza saper come. Scendendo per via della Barriera, preso uno dei sassi che portava nelle tasche e ruppe un fanale, e fu arrestato subito.

Dalla lettura degli atti, risultò che l'accusato venne alcuni anni fa (?) bandito dalla Polizia di Trieste, per cui il P. M. estese l'accusa anche alla contravvenzione di revertenza al bando.

L'avv. Fillinich dedusse che l'accusato, avendo rotto un solo fanale, non poteva essere chiamato a rispondere di un danno superiore alle 50 corone: quindi cadeva la qualifica § 85 *a* voluta dall'accusa.

La Corte accolse la domanda della difesa e, applicando parecchie mitiganti, condannò il Pagura a 13 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento ogni due mesi. Il condannato ricorse per mitigazione di pena: quando uscì fra le guardie, piangeva. Anche egli, dopo espiata la pena, sarà bandito,

Notizie telegrafiche.

Tristi amori!

Quattro amanti asfissiati.

Firenze, 18. — In Via Cassis abitava il mugnaio Ferdinando Borselli, trentenne, con la moglie Giuseppina Giannotti ventiduenne.

Presso i coniugi stava a dozzina la sarta Olimpia Romoli, divisa dal marito Adolfo Ruggini impiegato agli omnibus.

Stamane il Borselli, che lavora alla notte, rincasando, trovò la porta chiusa.

Entrato in casa da una finestra della cucina, gli si offrì un orribile spettacolo.

Nella camera dell'Olimpia stavano quattro cadaveri; essi giacevano a letto o a terra.

Erano quelli della Borselli, di Olimpia e dei due giovanotti Narciso Querci, trentenne ammogliato con due figli, di Umberto Borselli vertenne celibe.

Il primo era da due anni amante della Borselli, la quale da solo quattro mesi era sposata col mugnaio.

L'Umberto Borselli era amante dell'Olimpia Romoli.

I quattro si erano, dopo un'orgia, asfissiati accendendo cinque grossi bracieri.

I cadaveri delle due donne erano strettamente avvinti a quelli dei loro amanti.

Grave disgrazia causata da una frana

Napoli 18. — In Vico Cangi Mater Dei è franata una grande massa di terreno, seppelendo tre operai. Accorsi i pompieri e le autorità si procedette al salvataggio; si estrassero un operaio incolume, un altro ferito gravemente e il terzo cadavere.

Supponesi che sia sepolto un altro operaio.

Cose della Cina.

Kong Kong 18. — Segnalasi una recrudescenza della ribellione che si estende alle tre provincie di Kuangli, Kuanztung e Yunan. Il generale Ma inviato contro i ribelli fu battuto dopo un combattimento di due giorni.

Morny deferito al tribunale

Parigi, 18. Il conte Morny secondo figlio del ministro di Napoleone III fu deferito al Tribunale Correzionale come presidente del Consiglio amministrativo di una società fallita. Morny si è costituito stamattina e fu tosto rilasciato in libertà provvisoria. Egli protesta la sua buona fede.

Un banchetto a 500.000 poveri.

Londra, 18. — Nella riunione dei Sindaci di Londra, il lord Major ha annunciato che Re Edoardo desidera offrire un banchetto a cinquecentomila poveri di Londra in occasione della sua incoronazione e che conta su di essi per l'esecuzione del progetto.

Trentamila sterline furono destinate a questo scopo.

Una nave da guerra inglese perduta.

Londra, 18. — L'ammiragliato pubblica una nota considerante definitivamente perduta la nave « Condor » ed esprimente condoglianze alle famiglie delle vittime.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.80	Germania	125.20
Romania	100.30	Napoleoni	20.30
Ster. inglesi	25.50		

Luigi Montico gerente responsabile.

Avviso al Publico.

Il sottoscritto, volendo definitivamente liquidare il negozio e tenersi alla sola sartoria, vende tutte le Stoffe Inglesi, Francesi ed altre, sì in nero che in fantasia. Su ogni taglio sta segnato il prezzo fisso, per pronti contanti.

A norma degli acquirenti si impegna di confezionare qualunque vestito sopra misura a modici prezzi.

Zompichiatti Domenico
70 *Via Cavour N. 17.*

Angelo Scaini - Udine

Premiata Fabbrica Concimi

FABBRICA ACIDO SOLFORICO — PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA

specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi

Solfato rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale grassi per macchine

Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO

della Fabbrica di Terni

Deposito di Olio pesante di catrame e soda Solvay

8 **per la cura dei gelsi infetti dalla Diaspis pentagona**

AVVISO.

Il sottoscritto Augusto Calderara avverte, che essendogli arrivata una quantità di sementi d'ortaglie, fiori e prati dalla rinomata casa Ernst Benary le cede a prezzo di pura convenienza.

78 *A. Calderara*
Fioraista, via Cavour Udine.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino,
Via Orfane, N. 6, palazzo proprio.

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 Dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire di detti risparmi, bisogna che la quota sia pagata entro Gennaio d'ogni anno.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO 1900
(*71.mo Esercizio*)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a .... L. 1.236.963 86
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno .... L. 838.151.20
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . » 398.812 66

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con Polizze N. 202.838 L. 4 054.080 817.—
Quote ad esigere per il 1901 .... » 5 060 000.—
Proventi dei fondi impiegati ...... » 615 000.—
Fondo di Riserva pel 1901 .... » 8 148 339.06

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13.485.276,89

35 **L'Amministrazione**
Scala Vittorio

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Si ricercano

Pali d'acacia *perfettamente diritti per linee elettriche*. Rivolgersi all'Amministrazione della PATRIA. 80

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, non « chè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi « insterica ». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è puro l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Bisutti Pietro - Udine

Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE

TERRAGLIE – VETRERIE – PORCELLANE – LAMPADE

Articoli per Regalo

Occasione per **Lire 13,50**

SERVIZIO PER TAVOLA

N.o 6 Piatti fini per frutta
» 12 » da pietanza
» 6 Fondine da minestra
» 6 Bicchieri rigati
» 6 Bicchierini da liquori
» 6 Chicchere da caffè
» 1 Bottiglia con tappo
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Saliera
» 1 Fruttiera

N.o 63 pezzi in totale.

Assortimento **Tappeti** e **Nettapiedi** di Cocco
Grande durata e calore
MATTONELLE SMALTATE 9

Tubi cristallo per Gas Cent. 30 — Reticelle per Gas Cent. 50

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.r Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI
Comuni L. 0.60 paio
Pesanti » 1.— »
Pesantissime » 2.— »

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

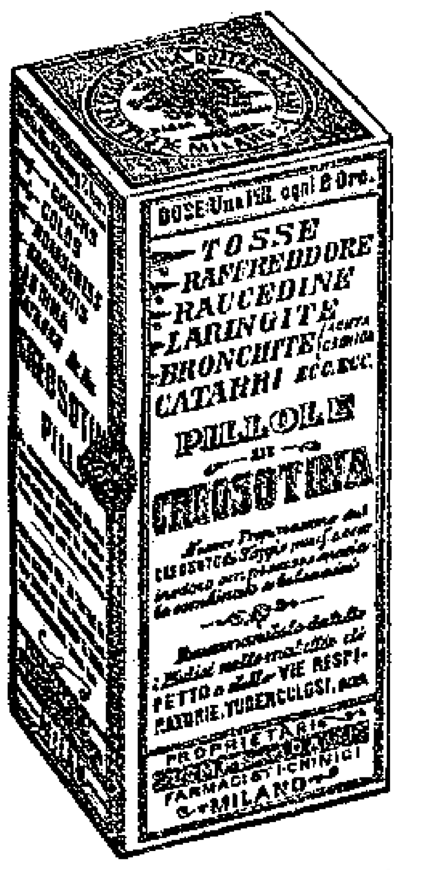
RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thimol - L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.
L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

UOMINI
Preservativi di gomma o vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.
ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Casellario 124. VII

AVVISO.

Trovasi in vendita le seguenti macchine agrarie:
I. **Sveccīatore-Sceglitore**, ultimo sistema Marot, per frumento, avena ecc. con i relativi accessori.
II. **Decuscutatrice** sistema Germanico, per pulire dalla cuscuta (rôl) e dalla piantaggine (plantagne) i semi di medica o di trifoglio ed altri minuti.
III. **Aratro «Olivier»** (americano) premiato in parecchie esposizioni, utilissimo pel risparmio di forza, di trazione e maneggio ecc.

Per le trattative rivolgersi al Sig.r **Da Ponte Clito, Agronomo, in Bottenicco di Cividale.**



L'unico rimedio veramente efficace contro le
TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA
e MALATTIE DI PETTO IN GENERE
Scientificamente approvato da Celebrità Mediche, è costituito dalle rinomate PILLOLE di
CREOSOTINA
DOMPÈ-ADAMI
di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disgustosi ed indigesti preparati di catrame.
Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 || Presso tutte le Farmacie
Unici Preparatori: **Dompè-Adami**, *Chimici*. MILANO Piazza della Scala, 5 | PALERMO Piazza Bologni, 23
Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: **Guida della Salute**

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).
EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.
Diffidare di altri Chlorphenol
Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.
In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.
In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competère con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.» *Gazzetta degli Ospedali* N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo». *Corriere sanitario*, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7.

VI Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis
Musica, Riparazioni, Corde.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, sui grandi Giornali.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all' Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l' Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d' interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

L' Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	O. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.25	20.45	D. 18.59	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 21.15	D. 17.30 M. 19.04 21.22

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.35
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

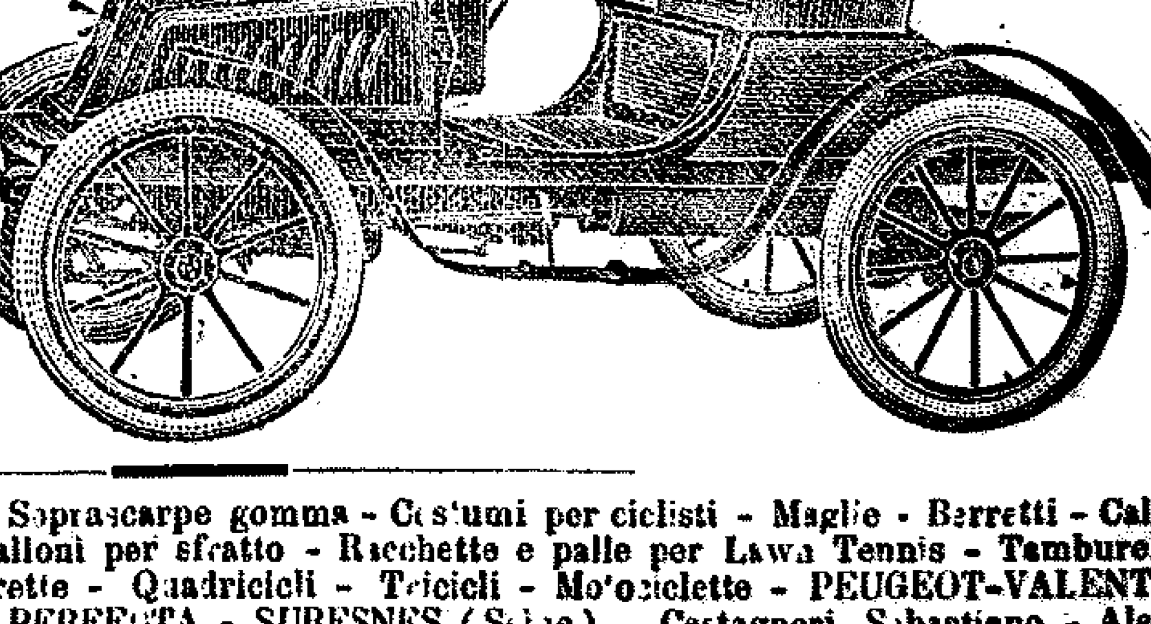
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.
50 Anni di Successo egnor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*
T. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Deposito per Udine Provincia Maddalena Coccolo V

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE
Augusto Verza
Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**
Emporio Ciclistico
Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA
Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.
Ricco assortimento
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria - Coperture ecc.
Unico Deposito
delle Coperture gomma Vulcanizzata
BICICLETTA SPECIALE L. 160
Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette - PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altro. — (Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.) III

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco